PROVINCIA PESCARA, ”DI MARCO E’ SENZA MAGGIORANZA”, LA MINORANZA TUONA NEL GIORNO DELL’OK AL BILANCIO

27 Dicembre 2017



PESCARA – “La maggioranza politica e amministrativa del Consiglio provinciale di Pescara si è liquefatta come neve al sole. Appena quattro oggi gli esponenti della maggioranza presenti in aula su 8 consiglieri, seppure all’ordine del giorno ci fosse, tra l’altro, una delibera tanto strategica quanto l’approvazione del bilancio previsionale 2017. Assenze che hanno fatto emergere una frattura insanabile tra le varie correnti del Partito democratico che oggi hanno lanciato un messaggio chiaro: da questo momento in poi il presidente Antonio Di Marco non ha più alcuna autorevolezza né capacità decisionale sulle iniziative da assumere”.

A scriverlo in una nota i gruppi Forze di Libertà e Forza Italia, i consiglieri di opposizione di centrodestra Vincenzo D’Incecco, Lorenzo Silli, Antonio Zaffiri e Maurizio Giancola, di Forze di Libertà, e il capogruppo di Forza Italia Francesco Maragno.

Il bilancio preventivo è stato approvato oggi, alla presenza di 4 consiglieri su 8 della maggioranza, e 3 su 5 della minoranza, con quattro voti a favore e tre astensioni.

Il presidente Di Marco ha parlato di “grande atto di responsabilità dei consiglieri presenti che mette in salvo l’istituzione Provincia”.

“Oggi l’opposizione di centrodestra è rimasta in aula e si è astenuta sul bilancio, evitandone la bocciatura per una sola ragione: la mancata approvazione del documento avrebbe determinato esclusivamente il blocco del pagamento degli stipendi ai dipendenti provinciali e dei debiti fuori bilancio, senza comunque scalfire la permanenza del Presidente Di Marco nella sua carica. Un Presidente che però oggi, consapevole della propria solitudine, dovrebbe assumere una sola decisione, quella di dimettersi”.

“Solo oggi, 27 dicembre, il Consiglio provinciale è stato convocato per l’approvazione del bilancio di previsione 2017, che di fatto è divenuto una sorta di consuntivo, ovvero una fotografia delle spese già effettuate dall’Ente nel corso dell’anno – ha spiegato il capogruppo D’Incecco -, senza dimenticare gli altri atti altrettanto importanti posti all’ordine del giorno, come il rinnovo dell’affidamento a Provincia e Ambiente dei controlli annuali sulle caldaie, alcuni debiti fuori bilancio, e la transazione bonaria tra la Provincia e gli ex dipendenti a tempo determinato per il pagamento delle 10 mensilità, che eviterà alla Provincia stessa di affrontare un lungo e dispendioso contenzioso giudiziario”.

“Peccato che, una volta in aula – ha detto ancora – ci siamo ritrovati sugli scranni con appena quattro consiglieri di maggioranza sugli 8 eletti, una cifra irrisoria, impalpabile, inconsistente, che ci fornisce l’esatta misura dello scontro in atto all’interno del Pd, probabilmente a causa delle elezioni politiche ormai imminenti che stanno facendo emergere la guerra in atto tra le varie correnti e fazioni per le candidature. Chiaramente il comportamento odierno denota un’irresponsabilità di fondo dei consiglieri provinciali eletti che non hanno compreso neanche la rilevanza degli atti posti all’ordine del giorno”.

“E l’opposizione di centrodestra lo ha detto chiaramente in aula: da questo momento il Presidente Di Marco non ha più una

maggioranza su cui fare affidamento e, a questo punto, ha solo due scelte dinanzi a sé, dimettersi o, in alternativa, concordare con l’opposizione le iniziative da assumere se non vuole andare incontro a sonore bocciature”, ha concluso.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli